



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE AUTORITÀ PORTUALI,
LE INFRASTRUTTURE PORTUALI ED IL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE

DGVPTM/DIV.2/PS

Rif. Prot. 30068 del 27.11.2018

All'Autorità di Sistema Portuale del Mare
Ligure Occidentale
segreteria generale@pec.porto.genova.it

All'Autorità di Sistema Portuale del Mare
Ligure Orientale
protocollo@pec.porto.laspezia.it

All'Autorità di Sistema portuale del Mare
Tirreno Settentrionale
adsp@pec.porto.tirreno.it

All'Autorità di Sistema portuale del Mar
Tirreno Centro-Settentrionale
protocollo@portidiroma.legalmailpa.it

All'Autorità di Sistema portuale del Mare
Tirreno Centrale
protocollogenerale@cert.porto.na.it

All'Autorità di Sistema portuale del Mare
Adriatico Settentrionale
pec@cert.porto.trieste.it

All'Autorità di Sistema portuale del Mare
Adriatico Centro-Settentrionale
port.ravenna@legalmail.it

All'Autorità di Sistema portuale del Mare
Adriatico Centrale

A handwritten signature in blue ink, consisting of a stylized circle with a vertical line extending upwards from the top right.

segreteria@pec.porto.ancona.it

All'Autorità di Sistema portuale del Mare
Adriatico Meridionale
protocollo@adspmam.it

All'Autorità di Sistema portuale del Mare
di Sardegna
adsp@pec.adspmaredisardegna.it

All'Autorità di Sistema portuale del Mare
di Sicilia Occidentale
info@pec.portpalermo.it

All'Autorità portuale di Gioia Tauro
autoritaportuale@pec.portodigioiatauro.it

Alla Capitaneria di Porto di Imperia
cp-imperia@pec.mit.gov.it

Alla Direzione Marittima di Reggio
Calabria
dm.reggio@pec.mit.gov.it

E p.c.

Al Ministero della Salute
Segretariato Generale
seggen@postacert.sanita.it

Ministero delle infrastrutture e dei
trasporti.
Dipartimento per i trasporti la
navigazione,
gli affari generali ed il personale.
dip.trasporti@pec.mit.gov.it

Al Comando Generale del Corpo delle
Capitaneria di Porto
cgcp@pec.mit.gov.it

Assoporti
info@assoporti.it

Oggetto: Regolamento (UE) 2017/625 sull'applicazione della legislazione sugli alimenti e mangimi, sulla salute e sul benessere degli animali, nonché sui prodotti fitosanitari. Adeguamento strutture di controllo nei porti

Il Regolamento (UE) n. 2017/625 del 15.3.2017 ha previsto un nuovo assetto dei controlli sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante, nonché sui prodotti fitosanitari. Tale Regolamento, entrato in vigore il 27.4.2017, prevede una fase transitoria per la sua piena applicazione fino al 14 dicembre 2019.

Nel disegno di Legge di delegazione europea 2018, attualmente all'esame del Parlamento, è stato inserito un apposito articolo 11 di delega al Governo ad assumere i necessari provvedimenti attuativi del Regolamento predetto.

Il Regolamento 2017/625, abrogando norme di riferimento dell'Unione europea, che disciplinano i controlli sanitari su animali e merci provenienti da Paesi terzi, ridisegna l'organizzazione dei controlli ai confini dell'U.E., disponendo l'istituzione, in sostituzione dell'attuale quadro normativo frammentato relativo ai controlli, di un sistema comune integrato di controlli ufficiali - Posti di Controllo Frontaliero - che per quanto riguarda il settore dei controlli sanitari su animali e merci, dovrebbero svolgere le attività di competenza degli attuali Uffici periferici del Ministero della Salute Posti di Ispezione Frontaliera (PIF) e Uffici di sanità marittima aerea e di frontiera (USMAF).

Detti Posti di Controllo Frontaliero (PCF) richiedono standard logistici di posizionamento, infrastrutturali, impiantistici e di dotazioni strumentali, specifici (art..64 del Reg. 2017/625).

A seguito di specifico incontro svoltosi presso il Ministero della Salute è emerso che attualmente molti Posti di Ispezione Frontaliera (PIF) e Punti di Entrata Designati (PED) non rispondono, dal punto di vista strutturale, alle disposizioni contenute nelle suddette norme.

In assenza di tali requisiti, gli attuali posti di ispezione, che saranno oggetto di verifica da parte della Commissione europea che ne dovrà confermare l'idoneità, non potranno essere convertiti in posti di controllo, con grave danno per l'economia non solo locale ma, più in generale, del Paese poiché la merce e gli animali oggetto dei controlli non potrà più entrare in Italia attraverso i porti.

Si invitano pertanto codeste Autorità portuali e marittime ad avviare ogni intervento finalizzato ad adeguare le strutture che all'attualità si presentano non rispondenti alle disposizioni previste dalla normativa in parola e per le funzioni che dovranno essere svolte dai nuovi PCF, anche con l'individuazione di idonei locali ove quelli dove oggi si svolgono le operazioni di controllo non fossero più utilizzabili.

Si fa presente che nel mese di gennaio saranno avviati incontri finalizzati alla concreta verifica delle carenze sopra rappresentate e all'individuazione delle soluzioni da adottare al fine di consentire, entro dicembre 2019, che tutti i PCF siano idonei allo svolgimento delle attività di controllo di merci e animali in parola.

IL DIRETTORE GENERALE

M. Coletta

